

## All'origine della fede cristiana Buona Pasqua!



Siamo abituati ad abbinare il cristianesimo alla Croce.

Raramente incentriamo la nostra attenzione sul Cristo Risorto!

Eppure solo dalla Risurrezione ha preso significato e forza missionaria il cristianesimo. Gli Apostoli all'inizio, erano "testimoni della Risurrezione". Gesù Cristo era seguito perché era risorto: era lui "il Signore".

Nei secoli i martiri e tutti coloro che nella vita sono vissuti nel segno di Cristo hanno avuto al centro del loro credere, della loro speranza, del loro amore per Dio ed i fratelli, la Risurrezione di Cristo.

Buona Pasqua!

Accanto alla Croce, immagine di dono della vita, ci sia la Risurrezione. È annuncio di speranza di fronte alla morte e ad ogni fallimento.

Una Pasqua non solo festa esteriore, breve sosta senza molto folklore,

ma soprattutto luce per ogni esistenza. Nei molti drammi, piccoli e grandi che segnano tante persone, ci sia questo incontro di vita.

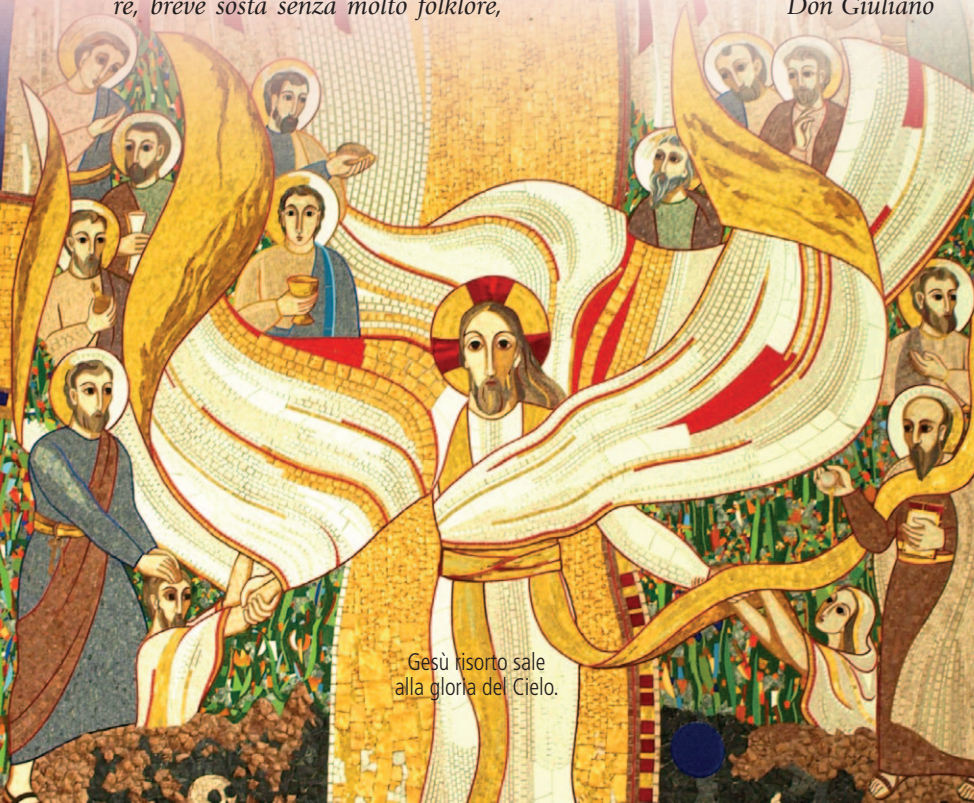
Buona Pasqua!

Una fede non raramente abitudine o rassegnata condizione sociologica, lasci il posto alla gioia di aver trovato nel Cristo Risorto il senso pieno della vita. Nella serenità la sua vittoria è anticipo e garanzia; nella prova, personale croce esistenziale, brilli la speranza di una luce sempre presente.

La nostra fede cristiana non è aggregazione culturale o etnica, è incontro con una persona. È il Signore che dopo aver donato la sua vita per noi con la morte in croce, è vivo per sempre, Risorto.

E questa vita egli la vuole dono per ogni persona: per i cristiani, i suoi fratelli, e per tutti!

Don Giuliano



Gesù risorto sale alla gloria del Cielo.

## Protagonisti in parrocchia!

### Il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Nelle prossime domeniche i cristiani della Comunità parrocchiale di Borgo Piave sono chiamati a rinnovare il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Questo organismo di partecipazione è stato voluto dal nuovo spirito del Concilio Vaticano II.

Il CPP è "rappresentativo della comunità parrocchiale, segno e momento di comunione, strumento di partecipazione e corresponsabilità di tutti i fedeli alla missione della Chiesa". Parroco e Consiglio valutano la situazione concreta e fanno scelte pastorali opportune.

In questi ultimi anni è continuata la presenza di questo organismo nella realtà parrocchiale.

In fase di bilancio luci ed ombre si presentano oggettivamente presenti. L'affrontare insieme situazioni e scegliere soluzioni è stata esperienza maturante. La constatazione che analisi, sintesi e proposte non siano sempre automatiche e condivise. La scoperta delle diverse prospettive quando la realtà si valuta con attenzione e con criteri non solo umani, ma evangelici. Il verificare come la fatica della comunione si faccia sentire. Lo spazio esistente fra il bisognerebbe fare ed il fare, anche in prima persona. La distanza fra progetti (vedi commissioni) e loro effettivo contributo e coinvolgimento nella vita parrocchiale. Si è comunque continuato un cammino. Il Parroco riconosce di non essere sempre riuscito ad illuminare le ombre, a superare e far superare le difficoltà esistenti.

È necessario però continuare il cammino. In una chiesa comunione l'espressione di un Consiglio (elezione) ed il lavoro dell'organismo eletto sono un segno di vita ecclesiale. La scelta delle persone (12 eletti nella consultazione) nelle due fasi sono un momento importante per chi si sente parte della comunità cristiana. Le modalità ricordate nel presente numero, indicate dallo statuto e dal regolamento parrocchiale sono un segno di volontà di partecipazione al di là di spontaneismi e non, raramente, di superficialità

La serietà, anche organizzativa, con la quale il Consiglio pastorale viene rinnovato saranno un forte richiamo a considerarne valore ecclesiale, significato di servizio, corresponsabilità nella comunione.

La coscienza di essere stati eletti, la fedeltà al mandato ricevuto, il dover renderne conto, saranno incoraggiamento per fare del CPP uno dei motori fondamentali della Comunità parrocchiale.

Il Parroco